

Cipro Al via i colloqui di pace

NICOSIA. È andato bene il primo assaggio dei colloqui tra il presidente greco-cipriota Vassiliou e il leader turco-cipriota Denktash per la riunificazione di Cipro.

Perché la sosta in Sudafrica? Era stata spiegata col maltempo ma ora si parla di avaria o addirittura di sabotaggio

Un giallo nel viaggio del Papa

Le vittime innocenti dello scontro a fuoco tra terroristi e polizia e la non chiara vicenda dell'aereo atterrato per il maltempo a Johannesburg, pesano sul viaggio papale.

DAL NOSTRO INVIATO ALCESTE SANTINI MASERU. Il Papa ha visitato ieri nel Queen Elizabeth Hospital i ventuno feriti (dodici uomini tra cui un ragazzo di dodici anni e nove donne tra cui due sorelle), vittime innocenti di uno scontro a fuoco avvenuto la sera prima tra i sequestratori del pulpito su cui essi si trovavano e la polizia del Lesotho.

to controllo». D'altra parte, il Papa - ha continuato il portavoce - arrivato finalmente alle 19,30 alla frontiera con il Lesotho, dopo un viaggio di oltre cinque ore da Johannesburg su una Bmw (su cui erano il segretario ed il capo dei servizi di sicurezza vaticani Camillo Cibin mentre il seguito era su un pullman), si è preoccupato di raggiungere subito la cittadina Roma (a 34 chilometri dalla capitale) dove dal primo pomeriggio alcune migliaia di fedeli lo attendevano.

In Lesotho silenzio sull'apartheid Dopo la tragica conclusione del rapimento degli ostaggi il tema non è più stato affrontato

Robert Calwrigh. Già ieri aveva osservato che la vicenda era poco persuasiva. Infatti il pilota, mentre l'aereo era ancora fermo a Gaborone, aveva annunciato ai giornalisti a bordo e quindi al Papa ed al suo seguito che l'aereo era costretto a ritardare la partenza per la tempesta che imperverava su Maseru, il cui aeroporto è posto in una valle circondata da alte montagne, ed ha strutture tecniche antiquate.

Europarlamento condanna il Salvador

A Strasburgo il parlamento europeo ha duramente criticato le ripetute violazioni dei diritti umani nel Salvador.

Il presidente della Camera riceve gli esuli cileni

plebiscito del 5 ottobre si trasformi in una sconfitta per il generale Pinochet e apra una nuova prospettiva per il ripristino della democrazia in Cile.

Burundi, denunciati nuovi massacri di Hutu

aver sparato contro gli agenti segreti che lo pedinavano. Un portavoce cubano ha confermato che Lombard, Medina Perez e la Plasencia erano grandi amici anche all'Avana, dove avevano lavorato nello stesso ufficio governativo.

C'è una donna nel giallo diplomatico cubano

aver sparato contro gli agenti segreti che lo pedinavano. Un portavoce cubano ha confermato che Lombard, Medina Perez e la Plasencia erano grandi amici anche all'Avana, dove avevano lavorato nello stesso ufficio governativo.

Grazie ad Andreotti l'Iran libera 16 egiziani

berazione è stata possibile per la mediazione del ministro degli Esteri Andreotti che ha chiesto al collega iraniano Yelayati di scarcerarli a titolo umanitario.

Sussulti etnici nel Kosovo

banese. Nel corso della manifestazione sono state chieste sanzioni contro alcuni dirigenti politici albanesi accusati di aver incoraggiato l'emergere del nazionalismo albanese nella regione.

Usa, uccise per un morso all'Aids Assolto

ne è stato costretto ad uccidere l'amico per legittima difesa. Il giudice, invece, sosteneva che l'uomo aveva il tempo di uccidere l'amico perché quest'ultimo aveva informato il suo datore di lavoro che Dalton era omosessuale e spacciava droga.

L'incontro riprende oggi

Walesa e governo quattro ore a confronto

La via del dialogo è difficile e irta di ostacoli, ma non si interrompe. Ieri, a Varsavia, Lech Walesa ha incontrato il ministro degli interni Kiszczak per tentare di enucleare i temi della prossima tavola rotonda fra governo e forze sociali.

AVARSAVIA. Faccia a faccia per quattro ore, il ministro degli interni e il leader di Solidarnosc, affiancati dai rispettivi consiglieri, hanno discusso sul tema cruciale per il futuro della Polonia: quella di ieri non sarebbe nemmeno stata ipotizzabile prima dell'ondata di scioperi dell'agosto scorso, che hanno riportato prepotentemente in primo piano la questione cruciale per la Polonia, quella del riconoscimento di un pluralismo sindacale - e anche politico - che già esiste nella realtà del paese.

Lo rivela un ex collaboratore della Casa Bianca

«Volevano interdire Reagan durante la crisi dell'Irangate»

In piena crisi Irangate alla Casa Bianca era matura una specie di golpe di Palazzo per deporre Reagan. Lo rivela nell'ultimo della serie di libri esplosivi uno stretto collaboratore dell'allora capo di gabinetto Howard Baker, James Cannon.

NEW YORK. La riunione di gabinetto del 2 marzo 1987 alla Casa Bianca era stata molto diversa da quelle ordinarie. Alcuni dei presenti - e tra questi il capo di gabinetto Baker, il suo collaboratore James Cannon, il capo delle comunicazioni Tom Griscom e forse lo stesso vicepresidente Bush - più che alle questioni di politica avevano concentrato l'attenzione sul comportamento di Reagan di fronte ai media. Per questo il presidente era effettivamente incrinato, fuori di testa, ormai incapace di svolgere le sue mansioni e quindi da deporre. Concludere che era il Reagan di sempre, non se ne fece nulla.

L'uragano «Gilbert» ora fa tremare l'America

L'uragano Gilbert è arrivato sulle coste Usa del Golfo del Messico, dopo aver lasciato una scia di distruzione nei Caraibi e in particolare modo sullo Yucatan e in Giamaica. È il più violento del secolo, peggiore di quello che fece un milione di vittime in Bangladesh nel 1970.



difficili da valutare, anche perché molte località sono isolate, sono interrotte linee elettriche e telefoniche. In Giamaica il conto ufficiale sinora è di 25 morti, ma si calcola che i tetti di quattro case su cinque siano stati scoperti e una su cinque sia stata completamente rasa al suolo, i senzatetto superano il mezzo milione. Il primo ministro Seaga ha delirato questo come «il peggiore disastro in epoca moderna che abbia colpito l'isola».

Divorzio per il premier greco

Papandreu nella bufera del solito «triangolo»

LONDRA. Prodighi di titoli affaristi della famiglia reale gli inglesi non rimangono tiepidi neanche di fronte alle storie di cuore degli ospiti inglesi. Così ieri i titoloni dei giornali popolari erano tutti per la notizia rimbalzata da Atene che il premier greco, Andreas Papandreu, degente in un famoso ospedale britannico in attesa di un intervento al cuore chiederà il divorzio dalla moglie Margaret. Il portavoce ufficiale giussa invece sul destino riservato all'altra.